

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00827787
ESC - Ente schedatore	S51
ECP - Ente competente	S51

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Palazzo
LDCQ - Qualificazione	Espositivo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Hendrik Christian Andersen
LDCC - Complesso di appartenenza	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
LDCU - Indirizzo	via Pasquale Stanislao Mancini, 20
LDCS - Specifiche	depositi

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	8398
---------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	provenienza
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	RM

PRVC - Comune	Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	locali di immobile
PRCQ - Qualificazione	studio dell'artista
PRCD - Denominazione	Ferrari Ettore
PRCS - Specifiche	via Valenziani, 6
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1985
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	bassorilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	soggetto storico
SGTT - Titolo	Cola di Rienzo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1886
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1886
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Ferrari Ettore (attribuito)
AUTA - Dati anagrafici	Roma 1845 - Roma 1929
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	Gesso
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	70
MISL - Larghezza	115
MISP - Profondità	8.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	bassorilievo rappresentante Cola di Rienzo che parla al popolo, l'azione si svolge da sinistra verso destra, con gli astanti distribuiti

sull'oggetto	secondo la lunghezza del bassorilievo. Lo sfondo è occupato da una scenografia architettonica, palazzi, colonne con capitelli ionici.
NSC - Notizie storico-critiche	Nell'elenco delle opere conservate nello studio di Ettore Ferrari fornito alla Gnam dalla famiglia Ferrari per proposta acquisto, il bassorilievo compare con il titolo generico di Antico romano arringante, ma, data l'evidente ambientazione storica è stato inventariato come Soggetto storico quattrocentesco (Cola di Rienzo) entro architettura. E' stata anche avanzata l'ipotesi che il personaggio potesse essere Arnaldo da Brescia, inizialmente inserito, e poi escluso, tra gli eretici disposti all'interno dei medaglioni del basamento del Monumento a Giordano Bruno (1889) in Campo dei Fiori a Roma. L'assenza della barba, l'aspetto giovane e la presenza della spada sul fianco sinistro hanno indotto ad abbandonare questa possibile identificazione. Cola di Rienzo (Roma 1313 - 1354), tribuno e riformatore romano, aveva sollevato il popolo cercando di legare a sé anche i comuni e signori italiani per liberare la capitale dall'influenza aristocratica e pontificia. L'episodio rappresentato, molto probabilmente ambientato a Roma per l'architettura proposta alle spalle dei personaggi, risulta essere di difficile interpretazione. Potrebbe riferirsi all'episodio, riferito dalla "Cronica" dell'Anonimo Romano e riportato da J.- C. Maire Vigueur, (Cola di Rienzo in Diz. Biografico degli italiani, Treccani Roma, 1982, vol. 26 p. 665), nel quale si narra che il mattino della Pentecoste Cola di Rienzo si recò in Campidoglio armato, accompagnato da venticinque giovani armati, e preceduto da quattro stendardi. Il vicario del Papa, il vescovo Raimondo di Orvieto, si unì al corteo. Davanti ad una gran folla Cola di Rienzo parlò al popolo per esporre il suo programma politico. Il gesso, del quale non sono stati recuperati riferimenti bibliografici e archivistici da ricollegare ad un interesse dell'artista per questo personaggio, introdotto unicamente nella decorazione a rilievo del basamento per il monumento a Mazzini in Roma (cfr. inv. 8449), è da attribuire per la provenienza (studio dell'artista) ad Ettore Ferrari. Per il tema affrontato il gesso è databile intorno al 1886, anno in cui fu presentata al Comune di Roma la proposta di innalzare un monumento per eternare la memoria di Cola di Rienzo, si trattava di una statua già esistente e modellata già dal 1871 da Girolamo Masini. Il monumento fu inaugurato l'anno seguente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Buttignon Ferrari Frey Cesira
ACQD - Data acquisizione	1985
ACQL - Luogo acquisizione	Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Galleria Nazionale d'Arte Moderna
CDGI - Indirizzo	Roma, viale Belle Arti 131

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate

FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	sgnamrmG3531
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTT - Denominazione	Archivio Gnam
FNTD - Data	1985
FNTN - Nome archivio	Acquisti opere definite, Ettore Ferrari
FNTS - Posizione	b. 34 fasc.7
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome compilatore	Sepe S.
FUR - Funzionario responsabile	Frezzotti S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2011
AGGN - Nome revisore	Sepe S.